

## Lavori inesistenti alla Clp, a giudizio due ex amministratori

### TRIBUNALE

VENEZIA Quattro rinviati a giudizio e un assolto in sede di rito abbreviato per una vicenda di presunti lavori "inutili" o utilizzati a scopi privati nonché fatture per operazioni inesistenti ai danni della cooperativa Nuova compagnia lavoratori portuali. Lo ha deciso ieri la giudice per l'udienza preliminare Claudia Ardita in relazione ad un'inchiesta relativa a fatti avvenuti tra il 2012 e il 2016, che erano venuti alla luce al momento del cambio di consiglio di amministrazione.

I nuovi rappresentanti, avendo trovato nelle scritture contabili una serie di poste negative relative al 2017, le avevano utilizzate ai fini di bilancio e quindi delle dichiarazioni annuali sia per le imposte dirette che per le imposte indirette. Di qui la denuncia, avvenuta a fine 2018 dopo il cambio di gestione.

### INCHIESTA

Sotto inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Anto-

nia Sartori, erano finiti Davide Tassan, 67 anni, di Mestre in qualità di ex presidente della Clp (assistito dall'avvocato Brancesco Bico); Cristiano D'Iseppi, 52 anni residente in provincia di Padova, in qualità di ex vicepresidente (avv. Emanuele Compagno) e gli imprenditori Luigino Zancanaro, 67 anni di Mestre (avv. Dirk Campajola); Marco Baldan, 55 di Mirano (avv. Karen Dei Rossi) e Stefano Sabà, 58 anni di Jesolo (avv. Marco Vassallo). Ai due ex amministratori della Clp sono stati contestati i reati di infedeltà patrimoniale, punibile con pene da 6 mesi a 3 anni di reclusione e di corruzione tra privati (fino a un anno e sei mesi). Gli altri (escluso Zancanaro, al quale è stata contestata anche la corruzione tra privati) sono stati chiamati a rispondere di emissione di fatture per operazioni inesistenti al fine di consentire l'evasione fiscale. Di questo reato dovrà anche rispondere il solo Tassan in quanto ex amministratore.

La Nuova compagnia lavoratori portuali, rappresentata dal

presidente pro tempore Davide Divari è stata rappresentata come parte offesa dall'avvocato Monica Gazzola.

### L'ASSOLUZIONE

In un caso c'è stata un'assoluzione per l'unico indagato che aveva chiesto di essere processato con rito abbreviato. Si tratta di Stefano Sabà, che aveva un contratto per l'utilizzo di un terreno e di un muletto al fine di fare scuola ed esami agli aspiranti portuali. Sabà ha però dimostrato con l'avvocato Vassallo che i terreni e il muletto erano stati effettivamente affittati e che erano stati utilizzati anche per gli esami, portando all'attenzione del giudice certificazioni per almeno sei mesi di attività.

**ASSOLTO UN  
IMPRENDITORE DI JESOLO  
«LE PRESTAZIONI  
CONCORDATE ERANO  
EFFETTIVAMENTE  
AVVENUTE»**



**CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA Procura e Tribunale a Piazzale Roma**

«Il mio cliente - commenta Vassallo - vive facendo gare e per questo aveva chiesto tre anni fa di essere processato perché sicuro di essere innocente e per non avere pendenze. Spiace essere arrivati al 2024».

## GLI ALTRI EPISODI

Tra le contestazioni figurano alcuni episodi quantomeno curiosi. Tra questi, la gara per la fornitura di lavoro temporaneo per servizi portuali a una società interinale. Questi lavoratori, però avrebbero lavorato nelle abitazioni di presidente e vicepresidente per pulizie domestiche, sfalci d'erba, tinteggiatura e traslochi. In un altro caso, con un'altra società interinale, sarebbero stati stipulati contratti per operazioni portuali che per la Procura di fatto non sarebbero mai state eseguite tra il 2014 e il 2017 per importi mensili che andavano da poche centinaia di euro a circa 1.300. In totale, sono contestate operazioni inesistenti per un controvalore circa 50mila euro.

**M.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Due nuovi alloggi dell'Ail per i trapiantati di midollo

### MIRANO

Ail Venezia inaugura a Mirano un nuovo alloggio per le persone che hanno subito il trapianto di midollo. L'associazione di volontariato, oltre a 4 appartamenti nella città di Mestre, detiene da circa 20 anni la proprietà di un locale in via Murialdo 2 a Mirano. Di recente ristrutturato, è stato inaugurato ieri alle 18.00 con il taglio del nastro e verrà immediatamente messo a disposizione dei neo-trapiantati. L'abitazione, al piano terra di una palazzina con sei appartamenti, è stata completamente rinnovata per renderla idonea ad ospitare questa particolare categoria di pazienti, per i quali il periodo

successivo all'intervento richiede cure e attenzioni specifiche. "L'associazione possiede queste case che vengono messe a disposizione dei neo-trapiantati del reparto di Ematologia di Mestre" spiega Iolanda Mini consigliera provinciale di Ail Venezia. Leucemia, linfomi e mieloma, queste le patologie di cui soffrono i pazienti che vengono in cura nel reparto di Ematologia di Mestre. "Noi forniamo a queste persone e alle loro famiglie, che spesso arrivano da Belluno, Rovigo o anche da Bologna e Ferrara, la possibilità di alloggiare gratuitamente. Dopo un intervento di questo tipo è necessario che il paziente sia nelle vicinanze dell'ospedale, i controlli sono frequenti e gli alloggi che mettia-

mo a disposizione permettono loro di rimanere vicini alla struttura che li ha in cura. L'abitazione di Mirano ospita anche pazienti in cura a Padova, proprio perché più vicina" continua Iolanda. Un appartamento diviso in due, cucina, camera e bagno con la lavanderia in comune. "Il nuovo alloggio è stato ristrutturato proprio in funzione delle esigenze di questi pazienti che, avendo subito un trapianto, hanno bisogno di trovare un ambiente il più possibile asettico e pulito". Grande attenzione quindi al dettaglio come ad esempio le tende che devono essere di un materiale particolare in modo da non raccogliere polvere. Gli alloggi Ail, 4 a Mestre e 2 a Mirano, sono stati occupati da pazienti e fa-

miliari per un totale di 790 notti solo lo scorso anno. "Non c'è un tempo di permanenza definito, un mese, sei, un anno. Dipende molto dalle complicanze che il malato affronta nel corso del tempo. Quando i medici reputano che possa diradare i controlli e i valori sono nella norma, viene comunicato che può tornare a casa e l'appartamento viene liberato". All'inaugurazione erano presenti l'assessore Francesco Venturini, un rappresentante del reparto di Ematologia di Mestre, Silvia Gallo, direttrice dell'Unità Operativa dei presidi di Dolo, Mirano, Mira e Noale, i volontari dell'Ail Venezia e il presidente Alessandro Simon.

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO Un momento dell'inaugurazione dei due nuovi alloggi Ail

SCHERMA PARALIMPICA

## Dei Rossi, due bronzi nella spada agli Europei

PARIGI

Matteo Dei Rossi conquista due bronzi ai campionati europei di scherma paralimpica. Lo spinetense ha centrato i due podi nella prova individuale e in quella a squadre della sciabola A. Nella prova individuale, Dei Rossi, dopo cinque vittorie e una sola sconfitta nella fase a gironi, ha battuto il greco Ntounis 15-12 e il tedesco Schmidt per 15-6, approdando così sul podio. Nel penultimo atto l'azzurro si è arreso al britannico Gilliver (15-7), nel

match che ha certificato il suo bronzo. «È la mia prima medaglia individuale agli Europei, una grande emozione», ha commentato Dei Rossi. Nella prova a squadre, Dei Rossi, insieme ad Giordan e Paolucci, ha saltato il turno dei quarti per diritto di ranking e in semifinale ha lottato punto a punto con l'Ucraina, che ha prevalso per 45-41 prima di laurearsi campione. Dirottati alla finale per il bronzo hanno comandato sin dal principio contro la Germania, imponendosi 45-32 per il bronzo. — **LB.**